

«Rosa a Gabcice» cambia indirizzo e si scopre multimediale

Se la tv si mette in rosa

Rosa a Gabcice cambia pelle e si trasforma in una manifestazione multimediale. Canzoni, mostre, televisione, letteratura, moda, perfino un'esibizione di paracadutismo per la nuova edizione diretta da Guido Barlozzetti. Inutile dirlo, la tv (vista la «discreta» presenza di Berlusconi dietro le quinte) ha avuto la meglio su tutto il resto, in direzione di un'intesa che si vuole «di lunga durata»

DAL NOSTRO INVIATO
MARIA NOVELLA OPPO

GABCICE Rosa a Gabcice ha pochi anni di vita e già non sopporta più di stare nei propri panni. Manie di grandezza o un po' di quel sano «orrore di se stessi» di cui parlava Petrolini? Magari un po' di tutte e due le cose. Partita dal chiuso (ma sterminato) universo del pathos sentimentale, della letteratura sospirata, della immaginazione del cuore, la breve vita di Rosa a Gabcice ha già conosciuto una metamorfosi epocale. Ed ecco che la manifestazione cambia pelle, pur nella continuità garantita di un gruppo di consulenti che le rimangono fedeli (Natalia Aspesi, Patrizia Carrano e Oreste Del Buono), sotto la direzione neonata di Guido Barlozzetti e la protezione materiale di un comitato

con Serena Grandi) e una giornata cinematografica (incontro con Steno e figli Vanzina a cura di Oreste Del Buono e conversazione sul Marc Aurelio con Castellano e Pipolo). Come se non bastasse la citata congregate di temi per confondere le idee al cronista ci sono anche le mostre permanenti una di abiti confezionati dalle sorelle Fontana nell'era del divismo più sfrontato, e una dedicata ancora al Marc Aurelio, rivista satirica e fonte battesimale per tanti più o meno grandi ingegni del cinema italiano. Non basta ci sono state anche alcune anteprime (quella del film per la tv *Nor tutto rosa* di Ammanio Todini con Mansa Lauro e quella di *Animali metropolitani* di Steno). Per finire era prevista addirittura un'esibizione della nazionale italiana di nuoto sincronizzato che poi è saltata. Nella gran confusione di eventi alla fine è successo quello che doveva succedere e cioè che si è affermato nei fatti il predominio del mezzo televisivo, come gran frullatore di temi fatte notare. L'elettrodomestico ha avuto la meglio non solo sul

la letteratura (che già partiva castigata da questa edizione) ma sul colore stesso della manifestazione che, da rosa intenso che era, ha finito per diventare un puro bagliore un fuoco fatuo, insomma un video acceso. Ne hanno approfittato i lupi solitari di Antonio Ricci presenti al gran completo (Patrizia Roversi Syusy Blady, i gemelli Ruggen Vito, Eva Robins Riccardo Pagnallo, Disegni e Cavaglia) e irresistibilmente impegnati a rappresentarsi con il massimo di verosimiglianza televisiva. L'autore Ricci, da parte sua, ha delineato il suo diazobolico piano continuare a lavorare sul doppio linguaggio, mischiando perfidamente il vero col falso, preparando insieme la prossima annata di *Drive In* e quella di un *Lupo solitario* che stavolta si chiamerà però *Matroska* e sarà settimanale Ricci a voce e per iscritto nel catalogo della manifestazione, ha lanciato la sua sfida e il suo monito contro la «sagittizzazione che avanza», alludendo non tanto (o non solo) all'ingresso della Fiat nell'etere, ma a una peccazzonata elettronica generalizzata, al-

la quale vorrebbe opporre una sua demenziale «loita per branchi». Giovanni Minoli invece, intervistando alla sua maniera, la carmosa e surreale Serena Grandi, ha confermato le caratteristiche del suo stile «aggressivo» una spettacolarità succube che alla fine rischia soltanto di confermare i cliché dei personaggi presentati. Ma allora abbiamo chiesto sconcertati al direttore della manifestazione Guido Barlozzetti, che cosa tiene insieme tutto ciò? Egli ha gentilmente risposto «Da quattro anni *Rosa a Gabcice* conia sullo stesso nucleo di consueti (Aspesi, Carrano, Del Buono) tre giornalisti, tre attenti osservatori di quello che è e oggi la comunicazione *Rosa a Gabcice* vuole essere proprio un appuntamento con la comunicazione. Dopo tre anni legati a una comunicazione tradizionale, abbiamo voluto puntare la nostra attenzione sulla tv con l'ambizione di costruire un'intesa di lunga durata». Insomma alla fine, Gabcice sarà un apostrofo rosa sulla parola televisione, che notoriamente non ne ha bisogno.



Serena Grandi, ospite al festival «Gabcice Rosa»

ITALIA 1 ore 20.30

Da Loano arrivano i finalisti della risata italiana

In dritta d'arrivo ne vedrete sedici. Ma il premio lo strapperà a forza di risate solo un truo, bolognese di «ex ma» si chiamano Tiroeno ed è molto probabile che continuerà a frequentare lo schermo di casa Dunque se volete cominciare la serata ridendo o sperando di farlo l'appuntamento è per stasera alle 20.30 su Italia 1 con *Cabaret per una notte*, lo special realizzato a Loano in occasione della finale del Terzo Festival di cabaret. Una gara per il primo posto, dunque ma non solo in realtà per i concorrenti il premio è già lì, nel passaggio televisivo destinato a non essere l'ultimo. La rassegna di Loano infatti, nata tre anni fa con l'idea di Pierluigi Delucchi, è diventata un vero e proprio vivaio di personaggi da proporre in tv. La riprova i premi non andranno soltanto ai cabarettisti ma anche a chi

nel caso di stasera Maurizio Costanzo per *Buona domenica* e Antonio Ricci per *Drive in* e *Lupo solitario* ha contribuito con le sue trasmissioni al lancio dei comici nel mondo del cabaret. In tutto, due minuti a disposizione dei concorrenti per sfoggiare il loro miglior repertorio quest'anno sembra che la parte del leone la facciano i monologisti tenete d'occhio il milanese Bobo Radic, Flavio Andreini e Lella Costa, altrettanto unica donna entrata in finale. Non mancheranno gli imitatori (Leo Valli), i trasformisti (Antonio Nocera, quattro personaggi diversi in due minuti), i cantanti (Flavio Oreglio ed Enzo Capuano) Ma non basta. A *Cabaret per una notte* passano anche i maestri della risata in giuria vedrete Walter Chian, il giovane Paolo Rossi e come ospite d'onore, il vecchio Mac Ronay.

RAIUNO ore 23.30

Tutto un po' sul film di Del Monte

Chi avesse ancora qualche curiosità su *Giulia e Giulia*, sull'alta definizione, sull'uso che ne ha fatto la Rai e sul significato di questa tecnica per il cinema e per la tv se la può togliere stasera (alle 23.30) guardandosi il programma trasmesso da Raiuno *Giulia e Giulia il primo film ad alta definizione*, curato da Francesco Bortolin e Claudio Maserati. Interviste, dichiarazioni, riprese durante la lavorazione, confessioni dei protagonisti - Del Monte, Sting, Kathleen Turner - e a proprio tutto. Anche una piccola storia del sistema (che ormai ha una storia) a partire dal primo esperimento che Giuliano Montaldo fece nell'83 con Vittorio Storaro, guardando il breve *Arlecchino* direttamente in video. Ma quella è già persino preistoria.

RAIUNO ore 13

A pranzo ancora Tg l'una

È proprio finita l'estate. Lo si vede dalla ripresa dei programmi televisivi. Oggi è, per esempio, il turno del popolare rotocalco del Tg1, *Tg l'una*, affidato a Giuseppe Breviglieri (Reutano, ore 13). Stessa formula degli anni passati interviste, chiacchierate con ospiti, argomenti d'attualità in questa puntata, ad esempio, la rincorsa ai primati sportivi (con il medico dei campioni, Conconi), una settimana che è già più che una promessa, Giulia Boschi, che parlerà della sua camera e del film che ha presentato a Venezia *Notte italiana*, un servizio sugli «Or di Dubrovnik», e, sempre in tema di beni culturali, il sovrintendente di Firenze, Francesco Nicosa, illustrerà invece i lavori di restauro in Italia.

Il concerto

Ruggeri, «dal vivo» meglio rock



Enrico Ruggeri

MILANO Ha girato per tutto l'inverno con un'orchestra da camera di quaranta elementi, macinano la sua melodia senza banalità. Poi la svolta estiva, un ritorno alle origini che si fa freschezza, ed ecco Enrico Ruggeri alla festa dell'Unità di Milano, di nuovo con i suoi Champagne Molotov e tanto rock a roll energico e saltellante. Riconversione, nostalgia o solo un gioco? Insomma, parafansando Madonna, «Who's that boy?» Cominciò che non ci credeva nessuno, giocava al punk un po' maledetto nella Milano degli anni di piombo, quando

alle canzonette ci pensavano in pochi e meno ancora erano quelli che stavano attenti alle parole. Poi, lentamente ma inesorabilmente diventava uno dei più prolifici e geniali autori italiani. Interpreti attenti e misurati, emergono poi emerso del tutto, poi addirittura celebrato, vincitore (con Morandi e Tozzi) dell'ultimo Sanremo e coautore della canzone premiata dalla critica (*Quello che le donne non dicono*, cantata dalla Manolita). Enrico Ruggeri insomma, è un cavallo sicuro. E sa anche stupire, perché dopo aver riportato un po' di melodia nella canzone italiana, adattando testi intelligenti su

una musica per palati fini, ha osato, l'altra sera, neggere tutto al tempo di un cristallino quartetto che sa di rock puro. Non è un mistero Ruggeri non ha mai lasciato la sua band delle origini, alla quale è legato non solo da uno smisurato affetto, ma anche da una sensibilità musicale comune. Ed ecco allora i vecchi Champagne Molotov picchiare ancora sulle chitarre e sulle tastiere, mentre Ruggeri, più aggressivo del solito, dimostra che le sue canzoni sono di sofficie gommapiuma, adattabili agli archi degli arrangiamenti orchestrali come alle-

lettrici. Sinceramente meglio così, perché la musica leggera che diventa classicheggiante lascia sempre un po' delusi, mentre il rock schietto che Ruggeri sa partorire con estrema naturalezza convince in pieno. L'unico imbarazzo, dunque, stava nella scelta, perché il cantante milanese è prolifico come pochi, e tante sono le sue perle che dovremo eliminare molte dall'esibizione milanese scchiava di essere un vero peccato. Così arrivano le sue nuove canzoni, ma anche i vecchi successi che in concerto reggono sempre benissimo. *Confessa*, ironica e

ntmatissima il *Vecchio frac* rubato a Modugno e la dolcissima squisita *Il futuro è un ipotesi* esempio di maturata compositiva senza par Poi, un nuovo colpo di scena mentre lui riprende fiato nel backstage, sul palco si impone il divertente «golpe» degli Champagne Molotov. Che il chitarrista e coautore di Ruggeri, Luigi Schiavone avesse un debole per il rock duro lo si sapeva, ma pochi si aspettavano un incredibile, trascinato versione di *Highway Star* vecchissima chitara del metallone Deep Purple. Chitarra a piede libero negli acuti più aggressivi e voce (quella

di Alberto Rocchetti, di solito impegnato alle tastiere) in puro stile rock anni Settanta. Poi, collegato a un successo di più di vent'anni fa, arriva *La donna vera*, canzone di un Ruggeri prima maniera. Applausi a valanga dei tremila spettatori coinvolti nella camaleontica esibizione e ultimi bis con gli scontati successi di qualche anno di carriera. *Il mare d'inverno* che convince ben più che in altre occasioni e un Ruggeri che ingrazia pubblico e band senza aver mostrato il suo vero volto o avendoli mostrati un po' tutti che in fondo è la stessa cosa. R G

RAIUNO	
11.00	SANTA MESSA
11.35	GIORNI DI FESTA
12.15	LINIA VERDE. A cura di Federico Fazzuoli
13.00	TG L'UNA
13.30	TELEGIORNALE
14.00	DOMENICA IN... Spettacolo con Lino Banfi. Regia di Gianni Boncompagni
14.30	16.45 17.45 NOTIZIE SPORTIVE
18.30	90-MINUTO
19.30	CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.30	LITTLE ROMA. Sceneggiato con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Ricky Tognazzi. Regia di Francesco Masera (1ª parte)
22.00	LA DOMENICA SPORTIVA
23.30	GIULIA E GIULIA. Il film raccontato da Francesco Bartolini e Claudio Maserati
0.35	TG1 NOTTE
0.40	PREMIO LETTERARIO MONDELLO. Da Palermo

RAIDUE	
11.00	LA MIA TERRA TRA I BOSCHI. Telefilm
11.25	L'ALBERO ABBATTUTO DAL VENTO. Cartoni
11.35	ASSASSINIO SUL TRENO. Film
13.00	TG2 ORE TRIDECI. TG2 LO SPORT
13.30	SARANNO FAMOSI. Telefilm con Debbie Allen
14.20	UN CASO PER DUE. Telefilm
15.30	TG2 STUDIO E STADIO
17.00	LA GIOSTRA DELLA QUINTANA
18.05	TG2 NOTIZIE SPORTIVE
18.10	SITUAZIONE DISPERATA MA NON SERIA. Film con D. Guinness, R. Ford. Regia di G. Gottfried
19.40	METEO 2. TELEGIORNALE
20.30	TG2 DOMENICA SPINTE
20.30	CALCIO. Partita di campionato
21.30	NOTTE D'INCUBO A DETROIT. Film con Richard Thomas, Mary Crosby. Regia di Michael Pressman
23.00	TG2 STASERA
23.15	BORGENTE DI VITA
23.45	JAZZ OGGI. Incontro con Max Roach Quartet (2ª parte)
0.20	ATLETICA LEGGERA. 31ª Trofeo Industria

RAITRE	
11.10	14.10 MOTOCICLISMO. Gran Premio del Portogallo 125cc e 500cc
15.25	CICLISMO. Giro di Calabria dilettanti. Motociclismo. Gran Premio del Portogallo 250cc
17.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.10	GIANNI E PINOTTO CONTRO IL DOTTOR JECKYLL. Film con Bud Abbott, Lou Costello
18.25	CALCIO. Serie B
19.00	TG3. TG REGIONALE
19.15	DOMENICA GOL. A cura di A. Biscardi
19.30	TELEGIORNALE REGIONALI
18.40	SPORT REGIONALE
20.00	POKERCONCERTO. Con M. Micheloni
20.30	SOLDATI. Documentario
21.15	TG3 SERA
21.30	IL PROFESSIONAL. Telefilm
22.25	TG3 NOTTE. TG REGIONALE
22.35	CALCIO. Partite di campionato

TMC TELEMONTECARLO	
11.00	GALILEO. Rubrica
13.10	NELLE ACQUE DELLA FLORIDA. Film
14.40	DOMENICA SPORT
18.40	AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm
20.30	CACCIA ALLA VOLPE. Film
22.20	ELVIS. IL RE È VIVO. Film
23.50	LA DONNA CHE NON VOLEVA PERDERE. Film con J. Woodward, F. Allen

RADIO NOTIZIE	
6.30	GR2 NOTIZIE
7.25	GR3
7.55	GR2 RADIOMATTINO
8.00	GR1
8.30	GR2 RADIOMATTINO
8.35	GR2 NOTIZIE
9.45	GR3
10.00	GR1 FLASH
10.00	GR2 STAZIE
11.30	GR2 NOTIZIE
11.30	GR3 FLASH
12.00	GR1 FLASH
12.30	GR2 RADIODIORNO
13.00	GR2 RADIODIORNO
13.30	GR2 REGIONALE
14.00	GR2 ECONOMIA
14.30	GR2 NOTIZIE
15.30	GR2 NOTIZIE
16.30	GR1 SERA
18.30	GR2 RADIOSERA
19.30	GR2 NOTIZIE
22.00	GR2 ULTIME NOTIZIE
23.00	GR1

SCEGLI IL TUO FILM

11.00	I COSPIRATORI Regia di Tay Garnett, con Robert Mitchum, Anne Heywood, Dan O'Herlihy. Gran Bretagna (1959) Attenti a non fare confusione perché di film con questo titolo ne sono stati girati ben tre. Oltretutto, le vicende narrate nel coraggioso lavoro di Garnett assomigliano alla storia dei Molly Maguires rivisitata da Martin Ritt nel '68. Qui sempre di indipendenti irlandesi si tratta la loro lotta riprende giusto nel '40, mentre l'Inghilterra è impegnata ad affrontare la minaccia nazista. CANALE 5
11.35	ASSASSINIO SUL TRENO Regia di George Pollock, con Margereth Ruthford, Arthur Kennedy, Muriel Pavlow. Gran Bretagna (1951) Maerle sta tornando in treno da Londra al suo paesino quando dal finestrino vede un uomo che sta strangolando una ragazza nello scompartimento di un convoglio che supera il suo. All'inizio il cadavere non si trova, ma l'anziana detective si fa assumere come cameriera in una villa vicina e scopre l'inghippo. Intrattenimento garantito con uno dei film migliori fra quelli tratti dai romanzi di Agatha Christie. RAIDUE
14.00	55 GIORNI A PECHINO Regia di Nicholas Ray, con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, Usa (1963) Nel pieno della rivolta dei Boxer, il maggiore Nat Lewis arriva a Pechino per difendere l'ambasciata americana. La guerra è inevitabile. Quasi quanto l'amore di Lewis per una splendida baronessa russa. Gli interpreti sono di prim'ordine ma l'irregolare Ray, alla prese con il kolossal, non funziona proprio. CANALE 5
18.10	SITUAZIONE DISPERATA MA NON SERIA Regia di Gottfried Reinhardt, con Alec Guinness, Michael Cconnors, Robert Redford. Usa (1965) Durante una incursione aerea in Germania due piloti americani sono costretti a lanciarsi col paracadute. Li raccoglie un bizzarro vecchietto che, felice di avere qualcuno con cui parlare, li sequestra. Un Guinness memorabile. RAIDUE
20.20	CACCIA ALLA VOLPE Regia di Nicholas Ray, con Peter Sellers, Britt Ekland, Victor Mature. Italia (1966) Un carcerato soprannominato la «Volpa» per la sua furberia evade e organizza lo sbarco clandestino di un carico di lingotti d'oro inventandosi, per confondere le acque, le riprese di un film. Ma l'interpol non si fa ingannare. Il cast è ricco (oltre ai succitati sono da ricordare Akim Tamiroff, Martin Balsam, Paolo Stoppa e Tino Buazzelli) ma la storia stravagante di De Sica è una mezza delusione. Da vedere, se non altro come curiosità. MONTECARLO
20.30	ANGELA, IL SUO UNICO PECCATO ERA L'AMORE Regia di Boris Sagal, con Sophia Loren, Steve Railsback, John Vernon. Canada (1977) Il modesto melò visitato dal mito di Edipo sfodera una delle più improbabili Loren mai viste sullo schermo. Angela viene abbandonata dal marito un reduce dalla Corea che per buona misura le rapisce anche il bambino. Vent'anni dopo la donna incontra il suo Jean e senza sapere che è suo figlio sa ne innamorata. RETEQUATTRO

5	
8.30	GINNASTICA ELLEBESICISE
8.40	LA GRANDE VALLATA. Telefilm
9.30	ALICE. Telefilm con Linda Lavin
10.00	MISSISSIPPI. Telefilm con R. Waite
11.00	I COSPIRATORI. Film
14.00	55 GIORNI A PECHINO. Film con Charlton Heston, Ava Gardner
17.30	FIFTY FIFTY. Telefilm con L. Carter
18.30	TRAUMA CENTER. Telefilm con L. Ferrigno
19.30	LOVE BOAT. Telefilm con B. Kopell
20.30	AMERIKA. Film con K. Kristofferson
22.30	AMERIKA. Dossier
0.15	SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm

8.30	BIM BUM BAM
10.00	HIPTIDE. Telefilm con Joe Penny
11.00	SPORT SPETTACOLO. Con Valeria Cavalli
13.00	GRAND PRIX. Rubrica condotta da Andrea De Adamich
14.00	DEEJAY BEACH. Con Gerry Scotti
16.00	IL FALCO DELLA STRADA. Telefilm
17.00	MANIMAL. Telefilm con S. Mac Corkin
18.00	AUTOMAN. Telefilm con C. Wagner
19.00	CARTONI ANIMATI. Littlest
20.30	CABARET PER UNA NOTTE
23.00	HARDCASTLE AND McCORMICK. Telefilm
0.45	LA STRANA COPPIA. Telefilm
1.15	PARK PLACE. Telefilm

8.30	L'ORO MALEDETTO. Film
10.15	IL GIRASOLE. Con Raffaella Bianchi
12.30	MI BENEDICA PADRE. Telefilm
13.00	CIAO CIAO. Con Giorgia e Four
14.30	BUCK ROGERS. Telefilm
15.30	IL PRINCIPE DELLE STELLE. Telefilm
16.30	GHOSTBUSTER. Telefilm
17.30	TENNIS. U.S. Open
19.30	NEW YORK NEW YORK. Telefilm
20.30	ANGELA, IL SUO UNICO PECCATO ERA L'AMORE. Film con Sophia Loren, Steve Railsback
22.10	TENNIS. U.S. Open
1.00	HEC RAMSEY. Telefilm

RETEA	
8.00	ACCENDI UN'AMICA
14.00	TELESHOPPING
16.30	UN'AUTENTICA PESTE. Telefilm
19.15	COSA SUCCEDERÀ? Spettacolo
20.25	PASTASCUTTA. AMORE MIO. Film
22.15	UNA DONNA. Telefilm

RADIOTRE	
8.30	9.45 11.43
8.55	9.30-10.30 Concerto del mattino
10.30	10.30-11.30 Spettacolo classico
11.30	11.30-12.30 Viaggio di ritorno
12.30	12.30-13.30 Concerto Barocco
13.30	13.30-14.30 Concerto Barocco
14.30	14.30-15.30 Concerto Barocco
15.30	15.30-16.30 Concerto Barocco
16.30	16.30-17.30 Concerto Barocco
17.30	17.30-18.30 Concerto Barocco
18.30	18.30-19.30 Concerto Barocco
19.30	19.30-20.30 Concerto Barocco
20.30	20.30-21.30 Concerto Barocco
21.30	21.30-22.30 Concerto Barocco
22.30	22.30-23.30 Concerto Barocco
23.30	23.30-24.30 Concerto Barocco

MONTECARLO	
7.40	Il lunario 8.40, 11, 11.30
16.30	16.30 il Centenario 11.23
17.30	17.30 il Centenario 11.23
18.30	18.30 il Centenario 11.23
19.30	19.30 il Centenario 11.23
20.30	20.30 il Centenario 11.23
21.30	21.30 il Centenario 11.23
22.30	22.30 il Centenario 11.23
23.30	23.30 il Centenario 11.23